

FORMAZIONE

Api, intesa con Stoà: Sarà la Bocconi del Sud

La risposta a quanti pensano che occorra una Bocconi del Sud: è quella che vuole dare l'Istituto di studi per la direzione e gestione d'impresa Stoà che ieri, alla Camera di commercio, ha siglato un accordo con Api Napoli per corsi di formazione manageriale. A presentare l'accordo sono stati il presidente dell'ente camerale, Gaetano Cola, l'assessore alle Risorse strategiche del Comune di Napoli, Enrico Cardillo, il presidente di Api Napoli, Emilio Alfano, e quello di Stoà, Mario Colantonio. Fulcro dell'intesa tra la scuola di formazione superiore e l'associazione industriale sono corsi per manager già impiegati in azienda. Un tipo di offerta formativa che si va ad aggiungere a quella rivolta a laureati inoccupati e per la quale lo Stoà vanta l'accreditamento Asfor e circa 700 allievi diplomati.

● Fabiana Bugno

Le piccole imprese campane hanno bisogno di rinnovarsi e di affinare le proprie strategie di mercato in un contesto di sviluppo euromediterraneo. Nasce da questa consapevolezza l'accordo firmato da Api Napoli e Stoà per lo sviluppo di competenze eccellenti nella piccola imprese. Da quest'intesa, spiegano Emilio Alfano, presidente Api Napoli, e Mario Colantonio, presidente di Stoà nasceranno progetti in grado di accrescere le capacità di innova-

zione delle imprese. Lancio di un prodotto epianificazione del marketing, organizzazione dell'impresa e gestione finanziaria, sono alcuni dei temi che saranno al centro di un intenso calendario di attività formative. Un altro filone di interventi è sta-

to concepito riservando particolare attenzione alla prospettiva euro-mediterranea dello sviluppo e riguarderà temi come la creatività nel progetto del prodotto, l'impatto di internet sulle strategie d'impresa, il potenziale di sviluppo legato alla bellezza e alla qualità del territorio (turismo e valorizzazione dei beni culturali).

"La collaborazione tra Api Napoli e Stoà non nasce oggi - spiega Alfano - . Stoà è una realtà d'eccellenza nel campo della formazione professionale. Avvicinarsi al mondo delle Pmi rappresenta per la Scuola un modo efficace di calarsi nella realtà del tessuto imprenditoriale, di cui vanno meglio compresi i reali fabbisogni per migliorare i percorsi formativi di valorizzazione delle risorse umane. L'obiettivo è accrescere competenze e conoscenze dei futuri manager e imprenditori e aggiornare, in una visione globale del mercato e delle sue evoluzioni, il bagaglio culturale di quelli attuali."

Per il presidente della Camera di commercio, Gaetano Cola, "è necessario rilanciare l'integrazione tra il mercato del lavoro e il sistema della formazione attraverso legami sempre più stretti con le Università, gli enti di formazione, i consorzi e le business school. Occorre fare sistema. Imprese, Camera di commercio, enti locali insieme con Stoà, che può rappresentare la Bocconi del Mezzogiorno, potranno promuovere una progettualità di alta qualità nell'ambito della formazione manageriale, contribuendo ad accrescere la competitività del territorio e delle imprese".

"Il Comune ha deciso non solo di dare continuità all'esperienza di Stoà, - afferma Enrico Cardillo, assessore alle Risorse Strategiche

- ma anche di rilanciarla con una missione complementare a quella delle Università e focalizzata sul raccordo tra alta formazione e fabbisogni di competenze. Un ruolo formativo che Stoà ha dimostrato di saper svolgere con efficacia, come emerge dal successo, in termini di primo impiego e di carriera, dei diplomati Stoà e dal crescente interesse al modello di formazione manageriale continua sviluppato dalla Scuola. L'insediamento di Stoà e della sua biblioteca altamente specializzata a Palazzo Fuga, vicino a sedi universitarie, conferma la volontà del Comune di investire nel capitale umano".

"Nei venti anni di vita della Scuola il cambiamento più importante è stato adattare un know-how sviluppato nella grande impresa industriale alle esigenze dell'innovazione gestionale della pubblica amministrazione e delle Pmi - spiega il presidente di Stoà - L'accordo con Api (dopo una serie di incontri di formazione e di analisi dei fabbisogni delle imprese) sancisce una nuova alleanza con il tessuto imprenditoriale campano. Sarà necessario però un impegno costante per sviluppare iniziative che siano in grado di stare sul mercato in un contesto sempre più affollato di proposte concorrenti".

